

IL CASO**GIUDICE DEL LAVORO**

UNA DECINA DI SITUAZIONI SONO GIÀ FINITE DAVANTI AL TRIBUNALE DEL LAVORO
IL LEGALE: «PRESTO SONO ATTESE LE PRONUNCE»

«Contratti irregolari, badanti non pagate»

Buferà su un'associazione della città. La Uil: «All'Ispettorato già 56 casi»

di NICOLA BIANCHI

DA una parte badanti e famiglie, dall'altra un'associazione della città. In mezzo contratti definiti «irregolari» e finiti al centro di una serie di denunce alle forze dell'ordine e all'Ispettorato del lavoro con qualche caso già davanti al tribunale del lavoro con pronunce fissate nei prossimi giorni. Un «mercimonio», taglia corto Carmelo Massari della Uil che in questi giorni sta raccogliendo decine di segnalazioni da indirizzare poi agli organi competenti. «A Bologna – spiega – sono state 56 quelle all'Ispettorato da parte di assistenti domiciliari, molti dei quali assunti con contratti di collaborazione occasionale, quando la figura del badante non lo prevede».

ASSOCIAZIONE. Nella bufera è finita un'associazione di Bologna, con sede legale al sud e attiva anche in altre zone della nostra regione. Contro la quale ora una schiera di lavoratori rivendica mancati pagamenti di stipendi e mancati versamenti contributivi. «Oltre al fatto – riprende Massari – di essere stati assunti con un contratto di lavoro non previsto dalla legislazione vigente inerente la professione di assistente alla cura domiciliare». Ma i presunti danneggiati non sarebbero solamente i lavoratori, bensì pure le famiglie, ritrovatesi di punto in bianco senza badante e con una penale da pagare. «I contratti? Sono tutti quanti regolari», è stato l'unico commento arrivato ieri dalla sede dell'associazione contattata dal nostro giornale. La quale poi non ha voluto rilasciare altre dichiarazioni rimandando ad una chiacchierata futura con un responsabile.

MODUS. Ma tutto questo come funzionava? «Mettendo online – continua il sindacalista – decine di annunci accattivanti desti-

IL PUNTO**Le segnalazioni**

Uil: «All'Ispettorato sono arrivate decine di chiamate da parte di assistenti domiciliari»

I danneggiati

Le famiglie, rimaste di colpo senza assistenza, sono quelle ulteriormente danneggiate

Il silenzio

L'associazione cittadina ha sede legale al sud e punti in altre parti della regione



Carmelo Massari della Uil

**L'AVVOCATO GUERRA**

«La forma contrattuale non sembrerebbe corretta. Ad oggi però non abbiamo nessuna pronuncia del tribunale»

**LE PAROLE**

Dalla sede ieri è arrivata una sola dichiarazione: «Contratti tutti in regola»

nati sia ad aspiranti lavoratori del settore sia alle famiglie che hanno bisogno di trovare personale in maniera celere, concorrenziale e a

costi contenuti». Avvenuto il contatto, veniva stipulato «un vero e proprio contratto commerciale con la famiglia e con clausole vessatorie per il cliente». Poi, però, il contratto veniva rescisso. E una delle motivazioni addotte dall'associazione per 'stracciarlo' in maniera unilaterale con la famiglia, sarebbe stata una presunta violazione di un vincolo fiduciario tra

i contraenti. Cagionato da un'altrrettanta presunta trattativa privata tra la famiglia e la lavoratrice, tagliando di fatto fuori l'associazione. Morale: la lavoratrice non veniva più pagata, alla famiglia applicata una penale (e restava senza badante), mentre in tasca all'associazione restava il lauto anticipo elargito alla sottoscrizione del contratto.

TRIBUNALE. Qualche situazione, come detto, intanto è già davanti al giudice del lavoro. «La forma contrattuale – spiega l'avvocato Zelinda Guerra che segue una decina di posizioni – sembrerebbe non adeguata ma ad oggi non c'è ancora nessuna pronuncia». Molti dei fatti contestati partirebbero dalla primavera 2018, in qualche caso però – anche se in maniera tardiva – qualche badante è stata risarcita.

IL FOCUS

- 1** Tramite accattivanti annunci online, l'associazione propone alle famiglie in cerca di badanti prezzi concorrenziale e costi contenuti
- 2** Avvenuto il contatto, viene stipulato un vero e proprio contratto commerciale con la famiglia, con clausole vessatorie per il cliente
- 3** Poi la rescissione improvvisa per una presunta violazione contrattuale, con penali per le famiglie e blocco degli stipendi per le badanti